Dipartimento di Salute Mentale AV2
Direttore Dr.Carlo Gianfelice
Unità Operativa Complessa Psichiatria Senigallia
Direttore Dr. Paolo Pedrolli

Le nuove Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza.

Il DPCM del 1 Aprile del 2008 ha avviato le procedure utili alla realizzazione di un nuovo modello assistenziale dove le competenze sanitarie venivano trasferite dall'Amministrazione Penitenziaria al Servizio Sanitario Nazionale; particolare attenzione veniva riservata agli O.P.G. , valutati dalla Commissione del Senato come particolarmente inadeguati , soprattutto sotto il profilo sanitario; venivano di conseguenza costituiti gruppi di lavoro e commissioni ad hoc per la messa a punto di un programma generale di trasformazione dell'assistenza psichiatrica ai pz "giudiziari"; il programma veniva individuato , genericamente , come Processo di Superamento degli OPG e considerato coincidente con la realizzazione di Strutture Sanitarie Residenziali alternative ai Manicomi Giudiziari; la legge n.9 del 17 Febbraio del2012 confermava tale orientamento specificando le caratteristiche generali delle nuove residenze e i finanziamenti relativi.
A qualche anno dall'inizio di questo programma e successivamente alle verifiche delle problematiche incontrate e alle scadenze non rispettate si può considerare il Processo di Superamento degli OPG come un progetto più complesso e articolato di quanto valutato inizialmente ,soprattutto nella considerazione di non dover "semplicemente "sostituire un contenitore con un altro più idoneo ma di dover procedere , nei tempi e modi "realisticamente possibili"e al di fuori delle speculazioni ideologiche , alla realizzazione di un modello assistenziale nuovo che coniughi le necessità della sicurezza sociale con quelle della cura evitando contemporaneamente il pericolo di un ritorno alla Psichiatria Custodialistica ,un vecchio modello culturale di intervento che spesso viene invocato a rimedio delle problematicità sociali .
La prossima Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza , di cui è già stato inviato il progetto per la richiesta di finanziamento, deve appunto inserirsi in questo nuovo quadro di interventi della Salute Mentale a favore di tutti i pz già giudiziari o nella prossimità di divenirlo, articolandosi quindi l'azione assistenziale nelle residenze con quella preventiva e riabilitativa territoriale ed integrandosi tale attività con tutti quei referenti istituzionali e non che risultano da sempre coprotagonisti dell'azione terapeutica : si considerano al riguardo i Comuni, la magistratura ordinaria e di sorveglianza , le forze dell'ordine ,i Comuni, le associazioni di volontariato e dei familiari.
Come sempre , l'evoluzione verso modelli assistenziali più ampi ed effettivamente rispondenti alle nuove molteplici difficoltà , non può prescindere dal realizzarsi innanzi tutto quale operazione "culturale" , evidenziandosi solo nel confronto delle parti sociali la vera natura dei problemi e la loro possibile soluzione.